

Protocollo d'intesa

Premesso e considerato che

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

- ritiene i beni confiscati alle organizzazioni criminali un importante strumento di crescita economica, occupazionale e di affermazione della legalità nei territori oppressi dal controllo della criminalità organizzata;
- promuove, nell'ambito delle politiche sociali, azioni specifiche finalizzate a favorire la legalità nei territori ad alta presenza criminale mafiosa e a sviluppare occupazione attraverso il riuso dei beni immobili confiscati ai sensi della legge 575/65, come modificata dalla legge 109/96;
- dato il riscontro positivo avuto dalle politiche di sostegno a favore dello sviluppo, dell'occupazione giovanile e della crescita della legalità attraverso il riutilizzo dei beni immobili confiscati alle organizzazioni criminali, è impegnato a sviluppare occupazione tramite attività tese a valorizzare l'uso dei beni confiscati alle mafie, anche avvalendosi delle proprie strutture tecniche;
- favorisce, all'interno delle politiche a favore delle categorie più deboli del mercato del lavoro, nuove metodologie a sostegno delle aziende confiscate al fine di garantire la salvaguardia dei posti di lavoro ed il futuro delle aziende stesse;
- ritiene che le difficoltà di mantenimento dell'occupazione nei beni aziendali confiscati alle organizzazioni criminali siano superabili attraverso la costruzione di politiche specifiche a tutela dei lavoratori a rischio di occupazione a causa della confisca dell'azienda.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze

- ritiene i beni confiscati alle organizzazioni criminali un importante strumento di crescita economica e occupazionale e che il loro utilizzo, ai sensi della legge 575/65, come modificata dalla legge 109/96, crea sviluppo e affermazione della legalità sul territorio;
- ha sviluppato progetti finalizzati a promuovere la legalità;
- ritiene che le difficoltà riscontrate nel mantenimento dei livelli occupazionali nelle aziende confiscate siano superabili attraverso la realizzazione di azioni specifiche a tutela dei lavoratori delle stesse aziende e a supporto dell'Agenzia del Demanio;

L'Agenzia del Demanio

- è stata istituita dall'art. 65 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, attivata e resa esecutiva dal 1° gennaio 2001 a seguito del D.M. n.1390 del 28.12.2000, pubblicato in G.U. n. 9 del 12.1.2001, succedendo nelle competenze della Direzione Centrale del Demanio del Dipartimento del Territorio del Ministero delle Finanze e si è trasformata, a seguito del Decreto Legislativo 3 luglio 2003, n. 173 in Ente Pubblico Economico;
- ha, tra i propri compiti istituzionali, anche quello di gestire i beni confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 12-sexies del D.L. 8 giugno 1992, n. 306, convertito in Legge 7 agosto 1992, n. 356;
- gestisce, nell'ambito dei beni confiscati alla criminalità organizzata, anche i beni aziendali, per i quali l'art. 2-undecies, comma 3 della legge n. 575/1965 prevede la destinazione, con specifiche modalità, all'affitto, alla vendita o alla liquidazione;
- a seguito di una recente analisi sullo stato di ciascun bene aziendale ha classificato gli stessi anche in aziende *attive*, aziende in *affitto*, aziende in *liquidazione*, aziende in *fallimento*, ed aziende *inattive*;
- a seguito della predetta analisi ha riscontrato che diverse aziende, diversamente classificate, presentano problematiche che necessiterebbero di interventi strutturali indirizzati, tra l'altro, al mantenimento dei livelli occupazionali;
- si ispira a principi di legalità, onestà, correttezza, trasparenza, tutela degli interessi pubblici, centralità della persona, responsabilità verso la collettività, tutela della concorrenza, riservatezza, qualità dei servizi, lotta alla corruzione ed ai conflitti d'interesse che costituiscono il Modello Etico di riferimento.

La Italia Lavoro S.p.a.

- è stata istituita a seguito alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13.5.1997 per la promozione, la progettazione, la realizzazione e la gestione di attività ed interventi finalizzati allo sviluppo dell'occupazione sull'intero territorio nazionale, con particolare riguardo alle aree territoriali depresse ed ai soggetti svantaggiati del mercato del lavoro;
- è l'ente strumentale - interamente partecipato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – di cui si avvale il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e il Ministero della Solidarietà Sociale per la promozione dell'occupazione attraverso azioni nel campo delle Politiche Attive del Lavoro e dell'assistenza tecnica ai servizi per l'impiego sull'intero territorio nazionale, con particolare riguardo alle aree depresse ed ai soggetti svantaggiati del mercato del lavoro;
- offre servizi e svolge azioni nell'ambito delle competenze esclusive e concorrenti che la Costituzione assegna allo Stato in materia di lavoro;
- mette a disposizione il suo patrimonio d'esperienze, di competenze, di buone pratiche e la sua rete di consulenti, collaborando con Regioni, Province, amministrazioni locali, soggetti pubblici e privati;
- ha realizzato, nell'ambito di alcuni programmi, interventi di politica attiva del lavoro centrati sui bisogni dei soggetti e sulle caratteristiche dei territori oggetto di intervento;
- ha sviluppato progetti finalizzati a promuovere la legalità;
- ha aderito ai protocolli d'intesa promossi dalle Prefetture e dagli Enti locali delle regioni Sicilia, Calabria e Campania sviluppando azioni di formazione e orientamento mirate alla nascita di nuove cooperative per la gestione dei beni confiscati alle mafie;
- svolge le proprie attività nel rispetto dei principi di osservanza della legge, di imparzialità, onestà, correttezza e buona fede e degli altri principi etici affermati nel Codice Etico a cui fa riferimento per Statuto nei confronti dei clienti, dipendenti, azionisti, partner commerciali e finanziari, nonché delle pubbliche amministrazioni e della collettività con cui la stessa Società ha rapporti per lo svolgimento delle sue attività istituzionali e/o strumentali.

•

Tutto ciò premesso e considerato tra le parti si conviene

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, certo dell'importanza programmatica di azioni a sostegno per la lotta alle mafie, nell'ambito delle proprie politiche di reinserimento delle fasce sociali più deboli del mercato del lavoro si impegna a promuovere azioni politiche specifiche a favore dei lavoratori occupati nei beni aziendali confiscati alle mafie ed al mantenimento dei livelli occupazionali.

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze si impegna a sviluppare azioni anche attraverso il coinvolgimento della rete produttiva e degli Organi Istituzionali preposti, finalizzate alla reimmersione dei beni aziendali confiscati sul mercato, favorendo la nascita di realtà che, ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i., si adoperino a riutilizzare e gestire i beni aziendali confiscati alla mafia. A tal fine il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale si avvarrà di Italia Lavoro per l'attività di assistenza tecnica.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, consapevole dell'importanza che il patrimonio dei beni immobili ed aziendali confiscati alle mafie rappresenta un'enorme risorsa economica ma ancor più simbolica per la lotta alla criminalità organizzata, si impegna, tramite la propria Agenzia del Demanio, a individuare strategie d'intervento in materia, sulla base delle informazioni in proprio possesso e propedeutiche alle azioni intraprese dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

L'Agenzia del Demanio, avvierà un'analisi conoscitiva mirata alla valutazione delle opportunità di interventi a sostegno dei lavoratori di aziende confiscate alla criminalità organizzata. A tal fine, l'Agenzia del Demanio metterà a disposizione informazioni e strumenti necessari alla Società Italia Lavoro Spa.

La Italia Lavoro S.p.a., in raccordo con l'Agenzia del Demanio e sulla base dei dati forniti, elaborerà una macro progettazione che terrà conto delle informazioni complessive di settore e della situazione generale dei lavoratori nonché delle situazioni specifiche di contesto, propedeutica ad azioni finalizzate al sostegno dei lavoratori delle aziende confiscate, mediante misure volte alla ricollocazione o alla prevenzione della disoccupazione.

Nella summenzionata macro progettazione, al fine di consentire l'elaborazione di azioni mirate rispetto ai lavoratori impiegati nelle aziende confiscate in stato di crisi economica e/o di settore, previste o conclamate, tarate sui bisogni e sulle peculiarità delle diverse situazioni, verranno individuati:

- a) i territori sui quali intervenire;
- b) gli attori da coinvolgere ed i rispettivi ruoli;
- c) le risorse finanziarie necessarie

Per la realizzazione delle finalità del presente protocollo le parti concordano incontri periodici con cadenza mensile da stabilire di volta in volta.

Il presente protocollo ha una durata di anni tre (3) a partire dalla data di sottoscrizione.

I rapporti ed ogni altra informativa predisposti da Italia Lavoro S.p.a. ai sensi del presente protocollo d'intesa sono di uso esclusivo dell'Agenzia che è tenuta ad utilizzarli per le proprie finalità istituzionali. Essi pertanto non potranno essere utilizzati per qualsiasi altro fine da parte dell'Agenzia senza il previo consenso scritto di Italia Lavoro S.p.a.

Italia Lavoro S.p.a. si impegna a trattare in modo confidenziale tutte le informazioni di natura riservata che riceva dall’Agenzia e a non divulgarle a terzi senza il previo consenso scritto di quest’ultima, se non in ottemperanza a richieste dell’autorità pubblica.

Roma,

Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

Cesare Damiano

Società Italia Lavoro S.p.A
Amministratore Delegato

Natale Forlani

Vice Ministro dell’Economia e delle Finanze

On. Prof. Vincenzo Visco

Agenzia del Demanio

Elisabetta Spitz